

La crisi nel 1911.

Se ci prendiamo la briga di scorre le varie relazioni che accompagnano i bilanci 1911 delle società commerciali in generale e delle Banche in particolare, dobbiamo dal momento che si riscontra, includere l'esercizio 1911 fra i meno floridi per l'economia nazionale.

Non è da paragonarsi certamente all'anno 1907 in cui la crisi iniziata nell'America passò poi in Europa riversandone le conseguenze; ma certo si è che anche l'anno 1911 fu apportatore, segnatamente nel mese di settembre e susseguenti, di gravi danni al nostro vecchio continente.

Complesse sono le cause di questa crisi economica. Si può affermare, e molti scrittori sono d'accordo su questo punto, ch'essa fu essenzialmente di carattere europeo; e la sua origine e il suo sviluppo principale nei turbidi politici, vale a dire, nella questione franco-tedesca per l'accordo del Marocco e nella guerra italo-turca. Sono questi fatti che uniti ad altri minori e non disgiunti da ragioni economiche, hanno creato quel nervosismo europeo, quella strana e pensosa incertezza che a sua volta preparò il ristagno generale negli affari.

Il primo semestre dello stesso anno passò relativamente bene, quantunque si risentisse ancora qualche lieve conseguenza dell'anno 1910 prodotta dagli scarsi raccolti autivi. E si procedette così fino a che sorsero i primi timori sul dissidio franco-tedesco, generati, come a tutti è noto, dall'invio ad Agadir di una nave da guerra germanica. Ma l'inasprimento maggiore avvenne in settembre e più specialmente nella terza decade in cui il cambio francese salì a limiti straordinariamente elevati.

La Francia, scoppiata il dissidio con la sua eterna rivale, richiamò malignamente i fondi che aveva impiegati all'estero. Questo improvviso richiamo di capitali dai centri maggiori della Germania, della Svizzera, dell'Italia, dell'Austria-Ungheria etc., provocò, per la grande richiesta di divisa francese (in questo caso la domanda superava di gran lunga l'offerta), un forte rialzo nel cambio come lo dimostra il seguente specchio riprodotto nelle medie avute nel settembre 1911.

sivo dei denari ritornati in breve tempo in Francia e tolti dall'impiego che avevano. Illustri economisti hanno gettato agli studiosi cifre più o meno credibili, e si disse persino che solo sulla piazza di Berlino vi era collocato un miliardo di franchi. Come osserva Raphael Georges Levy tale cifra è oltremodo esagerata ed egli la riduce, a 400 milioni circa. Di fronte a questa straordinaria ricerca di divisa francese le banche tutte o restrinsero le loro operazioni oppure fecero a breve scadenza allo scopo di mantenere quelle forti disponibilità liquide che si rendevano necessarie per far fronte agli impegni precedentemente assunti e che in breve dovevano scadere.

A questo fatto s'aggiunse l'altro eminentemente politico. Il 26 settembre l'Italia dichiarava guerra alla Turchia. Per farci un'idea del come avvenne nella seconda quindicina di settembre il rialzo dei tassi di sconto da parte delle potenze europee, riprodurrò un piccolo quadro.

1911 Settembre 15. Belgio eleva il suo tasso dal 3,50 al 4,50 per cento.

19. Germania	dal 4 al 4,50
19. Svezia	» 4 » 4,50
20. Danimarca	» 4 » 5
21. Inghilterra	» 3 » 4
21. Aust.-Ungh.	» 4 » 5
21. Belgio	» 4,50 » 5,50
21. Francia	» 3 » 3,50
23. Italia (1)	» 5 » 5,50
23. Svizzera	» 3,50 » 4
23. Svezia	» 4,50 » 5
30. Olanda	» 3 » 4

E mentre la crisi duramente imperversava e già si presupponevano nuovi aumenti nei tassi, un'illustre economista così riassumeva:

« I lunghi negoziati relativi al Marocco, la tensione esistente fra parecchi Stati di emissione aboliscono il tasso di favore.

CODROIPO

Ancora le auspiciatissime nozze Rippa Bonatti-Mainardi.

12. — (Per espresso, andato a Tarcento e poi venuto, naturalmente con ritardo, a Udine). Ogni avvenimento intimo di casa Mainardi mi rimanda col pensiero ai tempi andati quando, fanciullo, mi trovai un giorno in quella ospitalissima famiglia. Rivedo, sopra una immaginaria film cinematografica, il volto roseo, sorridente della vecchia contessa Mainardi Colloredo, donna virtuosissima, madre esemplare ricambiata di pari affetto dai figli.

Rivedo il conte Ermes, uomo di tenaci propositi, di carattere inflessibile, che per la madre sua nutrivava un culto, e la sua volontà, quantunque ferrea, dipendeva dal labbro di quella donna.

Mons. Giovanni fratello del conte Ermes, che visse oltre i novant'anni. Essi riposano nella tomba di famiglia, accanto ad una antica chiesetta nascosta fra le ombrose piante della silente villa di Goriz.

Rivedo ancora gli altri parenti e gli amici, in allora frequentatori di casa Mainardi: Marchesa Mainardi Platis, Lucrezia, Giuseppe e Gino Novello, Mario ed Antonietta Laurenti, il contrammiraglio a riposo Gogola, Giovanni Castellani, avv. Antonini, e tanti altri, in parte morti, in parte invecchiati con gli anni. Venivano da Genova, da Milano, da Venezia, da Udine ecc. ecc.

La nobile famiglia Mainardi, contessa Antonietta Zanardini Mainardi, la contessina figlie, i figli conte Gian Lauro e conte Giovanni seguirono e seguono costantemente le vecchie tradizioni famigliari.

Ieri, la ospitale villa era in festa, per gli auspiciatissimi sponsali della contessina Ippolita Mainardi con l'egregio sig. Luigi Rippa Donati capitano d'artiglieria.

Ad essi, alla famiglia, i migliori auguri e le più cordiali felicitazioni. Alle notizie oggi pubblicate, aggiunte:

CASSACCO

Latteria sussidiata.

Grazie alle cortesie premure dell'on. comm. Ancona, il Ministero d'Agricoltura e largiva recentemente alla latteria sociale della vicina frazione di Conogiano un premio di L. 200.

TRICESIMO

Per incoraggiare una utile istituzione.

Nel modesto paesello di Fraalaco esiste da qualche anno una piccola latteria sociale, a cui in questi giorni il Ministero di Agricoltura si ricordava di inviare un sussidio di L. 200 a titolo d'incoraggiamento.

Congratulazioni ad auguri che il sussidio incoraggi veramente, e sproni i fedeli soci di quella latteria a fare sempre più e meglio.

BERTIOL

Nuova latteria sociale a Pozzocco.

Anche da noi, come a Fiambrone, fu domenica scorsa il signor Armando Defendi, direttore della latteria osservatorio di Osoppo, a tenere una conferenza casaria, riuscendo a costituire subito la società per l'istituzione della latteria sociale. Già si sta conducendo a termine l'impianto, e prossimamente la latteria sarà un fatto compiuto. Parecchie volte nel nostro paese si tenta di creare la latteria sociale, ma sempre con esito negativo; finalmente si ebbe un conferenziere che, praticissimo della sua missione seppa bene stillare ai nostri agricoltori i buoni principi della nuova economia agraria, a cui tutti debbono sentirsi strettamente legati.

OSOPPO

Al Congresso di Cremona.

L'unione nazionale delle latterie sociali e cooperative invitava, ieri espressamente il signor Defendi a partecipare al IV.º Congresso Nazionale delle latterie che si terrà in Cremona il 17 e 18 corr. Ci congratuliamo con l'ottimo amico.

MANIAGO

Convegno ciclistico.

12. — Domenica prossima, in continuazione dei festeggiamenti iniziati il giorno otto, e così bene riusciti, avremo qui l'annunziato Convegno ciclistico, al quale hanno aderito e vi parteciperanno parecchie Società della provincia e di fuori, e per il quale anche il Touring-Club ha disposto d'una bella medaglia d'oro alla squadra più numerosa. Ecco il programma.

Ore 9.30 ricevimento delle squadre partecipanti al convegno. Ore 11.30. Vermout d'onore alle medesime. Ore 16 sfilata e premiazione delle squadre.

Ben inteso che continuerà la fiera di beneficenza, il tiro al pollo, il ballo le cucagne ecc.; e a sera alle ore 20, concerto vocale e strumentale, con replica del coro dei Lombardi che tanto piacque domenica scorsa.

Vi sarà poi un'eccezionale pirotecnico comprendente l'incendio fantastico della fontana monumentale della piazza maggiore; spettacolo imponente e di grandissimo effetto.

FAGAGNA

Sagra.

Domenica scorsa, a Villalta di Fagnagna, si solennizzò l'annuale sagra con grande concorso di popolo dei paesi limitrofi.

Bellissima la nuova immagine della Vergine scolpita in legno (come si esige ai nostri giorni delle autorità ecclesiastiche) e portata da quattro baldi giovanotti in processione per l'amenissimo paesello.

La giornata trascorse tranquilla e grazie a Giove Pluivo, che trattenne i suoi soliti regali acquosi; la festa si protrasse animata fino a tarda ora.

TALMASSONO

La nuova Latteria Sociale di Fiambrone.

Questa benefica istituzione finalmente sorta anche al nostro paese per il volere concordato del popolo, paziente preparato dal quell'instancabile cooperatore ch'è il Rev. Sac. Enrico D'Aroneo, comincerà a funzionare fra brevissimi giorni. Intanto, si sta completando l'organizzazione dell'impianto, col fornello svizzero tipo Arvedi, Zangola Vittoria e la celebre scrematrice Persoont tanto elogiata dalle latterie friulane che da tempo l'hanno in funzione.

MAGNANO IN RIVIERA

Progressi casari.

Nella vicina frazione di Billerio, in meno di cinquanta giorni, si costruì un bello, razionalissimo locale per l'industria-lizzazione del latte di quei paesani.

Le stanze di lavorazione, salatura e stagionatura del formaggio, sono ampie, sane e ben ventilate.

Voglia il paesello di Billerio servire di sprone ad altri che esigono ottimi formaggi da locali caldi, situati, in posizione insalubri, ove riesce sempre impossibile la buona maturazione e conservazione dei prodotti.

«Locali adatti, prodotti assicurati», da qui non si scappa.

TARCENTO

Arrivo delle reclute.

12. — Alle 17.00 arrivate le reclute della classe 1892 in numero di 50 circa. Il corteo dei nuovi soldati era preceduto dalla fanfara e accompagnato dagli ufficiali. Ai baldi e forti figli delle nostre alpi diamo il benvenuto.

VALVASONE

Funerali.

Ieri giovedì alle ore 10 si resero funebri onoranze a Luigi Bagato, oste nella località Sant'Antonio. Lasciò la moglie ed i figli desolati. Era da tutti stimato, perché buono; ai funerali parteciparono molti conoscenti, amici ed una rappresentanza della Società Operaia di S. Vito al Tagliamento della quale da molti anni il defunto era socio affezionato. Condolganze alla famiglia.

TOLMEZZO

Il cadavere dell'annegato identificato.

12. (Per telefono, sera). Il cadavere dell'annegato trovato l'altro ieri nel Tagliamento, fu identificato per tale Giovanni Donada d'anni 61 da Villa di Verzegnis. Il Donada era occupato nei lavori dell'acquedotto di Enemonzo. Era partito da colà per andare a Verzegnis sin dal 24 agosto, lasciando i propri baui ove trovavasi alloggiato. Prima di partire, ebbe raccomandazione di passare il Tagliamento attraverso il ponte di Tolmezzo-Verzegnis. Si arguisce che il Donada invece, abbia tentato di guadare il fiume e che sia rimasto travolto dalla corrente.

Il riconoscimento fu giurato dalla moglie e dalla figlia.

Serata d'onore.

12. — Questa sera si ebbe la serata d'onore dei piccoli Rita e Mario Cayre che si produssero con «la scuola Nazionale». Il teatro era sopra di gente. Ai due seratanti applauditissimi furono donati eleganti servizi di profumeria e fiori, molti fiori.

Furto e contravvenzioni.

I carabinieri di Chiusaforte ponevano in contravvenzione Ben Luigi e Sormia i Attilio perché avanti sulle bici lette targhette dell'anno 1911.

I carabinieri di Moggio denunciarono al Pretore Blason Luigi di anni 22 e Pravisani Remole di anni 23 meccanici di Udine per avere rubato male e peggio di proprietà di Balton, Antonia e Tomat Giacomo.

— Della Schiava Aielina di Lorenza (Tolmezzo) denunciò il furto di una cattedra in gesso del valore di L. 6.

ARBA

La fillossera.

12. — In una visita fatta dal titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo e dal dott. Mazzoli Taic fu trovato un caso di infezione fillosserica nell'orto di Bearzato Giosafat.

Si riscontrarono tanto la forma «gallicola» sulle foglie, come la forma «radicicola».

Fu immediatamente avvertito il Delegato Antifillosserico residente in Udine.

MAIANO

Sussidio alla latteria di Susana.

Per iniziativa della direzione del R. Osservatorio di Caseificio di Osoppo l'on. Riccardo Luzzatto fece assegnare dal Ministero d'Agricoltura un sussidio di L. 200 alla latteria sociale di Susana.

Congratulazioni alla benefica istituzione per il meritatissimo premio e ringraziamenti alle cortesie premure del nostro on. Deputato.

ARTEGNA

Con piacere leggiamo nel giornale *L'Arpe Musical* che si pubblica in Livorno, che il nostro concittadino Luigi Martina, nel concorso musicale bandito dal sunominato giornale, ottenne il Gran diploma d'onore, per due composizioni musicali, portanti per titolo «Care memorie» (sinfonia strumentata per banda conforme le disposizioni del nuovo organico) e un «De Profundis» per quartetto d'archi.

Anzi qui riporterò una frase pubblicata sul sunominato Giornale: «I due lavori musicali presentati al nostro concorso dal maestro Luigi Martina, anche per le frasi musicali ben formate, danno prova di un compositore ben equilibrato. Come pure per la strumentazione per Banda ed archi egli si rievca conoscitore tecnico molto pratico.» In questi giorni pure gli pervenne da Zuara una lettera di S. E. il Tenente Generale V. Garrioni per una composizione a lui dedicata.

Nel porgere le mie congratulazioni al carissimo giovane, che nelle poche, ore libere del lavoro si dedicò allo studio dell'arte musicale, gli auguro nuovi successi.

PALUZZA

Incendio.

L'altra sera, verso le nove, il camino della casa canonica prendeva fuoco dando un gran panico agli abitatori che chiamarono al soccorso. Ed il soccorso venne pronto, dai pompieri e dalla gente, di modo che l'incendio prima che potesse prendere proporzioni pericolose veniva estinto. Il danno non deve superare le 300 lire.

FELETTO UMBERTO

Nozze.

Ieri a Feletto seguirono con numeroso stuolo di parenti ed amici, le auspiciatissime nozze del sig. Plinio Calligaris figlio del cav. dott. Domenico con la gentile signorina Mary Agnese Feruglio, figlia del dott. Pietro notaio di Udine.

Fungeva in Municipio da ufficiale di Stato Civile il sindaco cav. Leonardo Rizzani, il quale con affettuose parole, offerì agli sposi la tradizionale penna d'oro.

In chiesa, benedisse le nozze il molto reverendo monsignor Domenico Feruglio zio della sposa. Furono testimoni: per lo sposo, il sig. Giuseppe Pecile; per la sposa, il fratello dott. Giovanni.

Ricchi e numerosi regali, fiori e felicitazioni a profusione ricevettero gli sposi, i quali, dopo un sontuoso rinfresco di famiglia, partirono per il viaggio di nozze.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Notizie.

La fabbrica zucchero lavora costantemente le barbabietole che in questi giorni pervengono in grande quantità da ogni parte; alla fine del mese la campagna sarà chiusa.

Le nuove scuole s'innalzano sempre più. Il lavoro si presenta magnifico.

In occasione dell'inaugurazione della Biblioteca Popolare, che seguirà il XX settembre nella sede dell'Operaia si installerà la luce elettrica.

(1) medie ufficiali desunte dal «Solo»

Cronaca Provinciale

ARTEGNA

Con piacere leggiamo nel giornale *L'Arpe Musical* che si pubblica in Livorno, che il nostro concittadino Luigi Martina, nel concorso musicale bandito dal sunominato giornale, ottenne il Gran diploma d'onore, per due composizioni musicali, portanti per titolo «Care memorie» (sinfonia strumentata per banda conforme le disposizioni del nuovo organico) e un «De Profundis» per quartetto d'archi.

Anzi qui riporterò una frase pubblicata sul sunominato Giornale: «I due lavori musicali presentati al nostro concorso dal maestro Luigi Martina, anche per le frasi musicali ben formate, danno prova di un compositore ben equilibrato. Come pure per la strumentazione per Banda ed archi egli si rievca conoscitore tecnico molto pratico.» In questi giorni pure gli pervenne da Zuara una lettera di S. E. il Tenente Generale V. Garrioni per una composizione a lui dedicata.

Nel porgere le mie congratulazioni al carissimo giovane, che nelle poche, ore libere del lavoro si dedicò allo studio dell'arte musicale, gli auguro nuovi successi.

PALUZZA

Incendio.

L'altra sera, verso le nove, il camino della casa canonica prendeva fuoco dando un gran panico agli abitatori che chiamarono al soccorso. Ed il soccorso venne pronto, dai pompieri e dalla gente, di modo che l'incendio prima che potesse prendere proporzioni pericolose veniva estinto. Il danno non deve superare le 300 lire.

FELETTO UMBERTO

Nozze.

Ieri a Feletto seguirono con numeroso stuolo di parenti ed amici, le auspiciatissime nozze del sig. Plinio Calligaris figlio del cav. dott. Domenico con la gentile signorina Mary Agnese Feruglio, figlia del dott. Pietro notaio di Udine.

Fungeva in Municipio da ufficiale di Stato Civile il sindaco cav. Leonardo Rizzani, il quale con affettuose parole, offerì agli sposi la tradizionale penna d'oro.

In chiesa, benedisse le nozze il molto reverendo monsignor Domenico Feruglio zio della sposa. Furono testimoni: per lo sposo, il sig. Giuseppe Pecile; per la sposa, il fratello dott. Giovanni.

Ricchi e numerosi regali, fiori e felicitazioni a profusione ricevettero gli sposi, i quali, dopo un sontuoso rinfresco di famiglia, partirono per il viaggio di nozze.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Notizie.

La fabbrica zucchero lavora costantemente le barbabietole che in questi giorni pervengono in grande quantità da ogni parte; alla fine del mese la campagna sarà chiusa.

Le nuove scuole s'innalzano sempre più. Il lavoro si presenta magnifico.

In occasione dell'inaugurazione della Biblioteca Popolare, che seguirà il XX settembre nella sede dell'Operaia si installerà la luce elettrica.

Se ci prendiamo la briga di scorre le varie relazioni che accompagnano i bilanci 1911 delle società commerciali in generale e delle Banche in particolare, dobbiamo dal momento che si riscontra, includere l'esercizio 1911 fra i meno floridi per l'economia nazionale.

Non è da paragonarsi certamente all'anno 1907 in cui la crisi iniziata nell'America passò poi in Europa riversandone le conseguenze; ma certo si è che anche l'anno 1911 fu apportatore, segnatamente nel mese di settembre e susseguenti, di gravi danni al nostro vecchio continente.

Complesse sono le cause di questa crisi economica. Si può affermare, e molti scrittori sono d'accordo su questo punto, ch'essa fu essenzialmente di carattere europeo; e la sua origine e il suo sviluppo principale nei turbidi politici, vale a dire, nella questione franco-tedesca per l'accordo del Marocco e nella guerra italo-turca. Sono questi fatti che uniti ad altri minori e non disgiunti da ragioni economiche, hanno creato quel nervosismo europeo, quella strana e pensosa incertezza che a sua volta preparò il ristagno generale negli affari.

Il primo semestre dello stesso anno passò relativamente bene, quantunque si risentisse ancora qualche lieve conseguenza dell'anno 1910 prodotta dagli scarsi raccolti autivi. E si procedette così fino a che sorsero i primi timori sul dissidio franco-tedesco, generati, come a tutti è noto, dall'invio ad Agadir di una nave da guerra germanica. Ma l'inasprimento maggiore avvenne in settembre e più specialmente nella terza decade in cui il cambio francese salì a limiti straordinariamente elevati.

La Francia, scoppiata il dissidio con la sua eterna rivale, richiamò malignamente i fondi che aveva impiegati all'estero. Questo improvviso richiamo di capitali dai centri maggiori della Germania, della Svizzera, dell'Italia, dell'Austria-Ungheria etc., provocò, per la grande richiesta di divisa francese (in questo caso la domanda superava di gran lunga l'offerta), un forte rialzo nel cambio come lo dimostra il seguente specchio riprodotto nelle medie avute nel settembre 1911.

1911 Settembre 15. Belgio eleva il suo tasso dal 3,50 al 4,50 per cento.

19. Germania	dal 4 al 4,50
19. Svezia	» 4 » 4,50
20. Danimarca	» 4 » 5
21. Inghilterra	» 3 » 4
21. Aust.-Ungh.	» 4 » 5
21. Belgio	» 4,50 » 5,50
21. Francia	» 3 » 3,50
23. Italia (1)	» 5 » 5,50
23. Svizzera	» 3,50 » 4
23. Svezia	» 4,50 » 5
30. Olanda	» 3 » 4

E mentre la crisi duramente imperversava e già si presupponevano nuovi aumenti nei tassi, un'illustre economista così riassumeva:

« I lunghi negoziati relativi al Marocco, la tensione esistente fra parecchi Stati di emissione aboliscono il tasso di favore.

ARTEGNA

Con piacere leggiamo nel giornale *L'Arpe Musical* che si pubblica in Livorno, che il nostro concittadino Luigi Martina, nel concorso musicale bandito dal sunominato giornale, ottenne il Gran diploma d'onore, per due composizioni musicali, portanti per titolo «Care memorie» (sinfonia strumentata per banda conforme le disposizioni del nuovo organico) e un «De Profundis» per quartetto d'archi.

Anzi qui riporterò una frase pubblicata sul sunominato Giornale: «I due lavori musicali presentati al nostro concorso dal maestro Luigi Martina, anche per le frasi musicali ben formate, danno prova di un compositore ben equilibrato. Come pure per la strumentazione per Banda ed archi egli si rievca conoscitore tecnico molto pratico.» In questi giorni pure gli pervenne da Zuara una lettera di S. E. il Tenente Generale V. Garrioni per una composizione a lui dedicata.

Nel porgere le mie congratulazioni al carissimo giovane, che nelle poche, ore libere del lavoro si dedicò allo studio dell'arte musicale, gli auguro nuovi successi.

PALUZZA

Incendio.

L'altra sera, verso le nove, il camino della casa canonica prendeva fuoco dando un gran panico agli abitatori che chiamarono al soccorso. Ed il soccorso venne pronto, dai pompieri e dalla gente, di modo che l'incendio prima che potesse prendere proporzioni pericolose veniva estinto. Il danno non deve superare le 300 lire.

FELETTO UMBERTO

Nozze.

Ieri a Feletto seguirono con numeroso stuolo di parenti ed amici, le auspiciatissime nozze del sig. Plinio Calligaris figlio del cav. dott. Domenico con la gentile signorina Mary Agnese Feruglio, figlia del dott. Pietro notaio di Udine.

Fungeva in Municipio da ufficiale di Stato Civile il sindaco cav. Leonardo Rizzani, il quale con affettuose parole, offerì agli sposi la tradizionale penna d'oro.

In chiesa, benedisse le nozze il molto reverendo monsignor Domenico Feruglio zio della sposa. Furono testimoni: per lo sposo, il sig. Giuseppe Pecile; per la sposa, il fratello dott. Giovanni.

Ricchi e numerosi regali, fiori e felicitazioni a profusione ricevettero gli sposi, i quali, dopo un sontuoso rinfresco di famiglia, partirono per il viaggio di nozze.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Notizie.

La fabbrica zucchero lavora costantemente le barbabietole che in questi giorni pervengono in grande quantità da ogni parte; alla fine del mese la campagna sarà chiusa.

Le nuove scuole s'innalzano sempre più. Il lavoro si presenta magnifico.

In occasione dell'inaugurazione della Biblioteca Popolare, che seguirà il XX settembre nella sede dell'Operaia si installerà la luce elettrica.

Se ci prendiamo la briga di scorre le varie relazioni che accompagnano i bilanci 1911 delle società commerciali in generale e delle Banche in particolare, dobbiamo dal momento che si riscontra, includere l'esercizio 1911 fra i meno floridi per l'economia nazionale.

Non è da paragonarsi certamente all'anno 1907 in cui la crisi iniziata nell'America passò poi in Europa riversandone le conseguenze; ma certo si è che anche l'anno 1911 fu apportatore, segnatamente nel mese di settembre e susseguenti, di gravi danni al nostro vecchio continente.

Complesse sono le cause di questa crisi economica. Si può affermare, e molti scrittori sono d'accordo su questo punto, ch'essa fu essenzialmente di carattere europeo; e la sua origine e il suo sviluppo principale nei turbidi politici, vale a dire, nella questione franco-tedesca per l'accordo del Marocco e nella guerra italo-turca. Sono questi fatti che uniti ad altri minori e non disgiunti da ragioni economiche, hanno creato quel nervosismo europeo, quella strana e pensosa incertezza che a sua volta preparò il ristagno generale negli affari.

Il primo semestre dello stesso anno passò relativamente bene, quantunque si risentisse ancora qualche lieve conseguenza dell'anno 1910 prodotta dagli scarsi raccolti autivi. E si procedette così fino a che sorsero i primi timori sul dissidio franco-tedesco, generati, come a tutti è noto, dall'invio ad Agadir di una nave da guerra germanica. Ma l'inasprimento maggiore avvenne in settembre e più specialmente nella terza decade in cui il cambio francese salì a limiti straordinariamente elevati.

La Francia, scoppiata il dissidio con la sua eterna rivale, richiamò malignamente i fondi che aveva impiegati all'estero. Questo improvviso richiamo di capitali dai centri maggiori della Germania, della Svizzera, dell'Italia, dell'Austria-Ungheria etc., provocò, per la grande richiesta di divisa francese (in questo caso la domanda superava di gran lunga l'offerta), un forte rialzo nel cambio come lo dimostra il seguente specchio riprodotto nelle medie avute nel settembre 1911.

(1) medie ufficiali desunte dal «Solo»

Pasticceria Giuliani

Piazza del Duomo e Via Manin Telef. 4.06

Ricco assortimento Confetture, Cioccolato, Bomboniere ecc., Pasticceria sempre pronta. Servizio d'argento per nozze battesimi, ecc.

SACILE

Flori d'arancio.

9 Rit. Quest'oggi in Polcenigo la gentile ed avverte signorina Teresina Cosmo si univa in dolce nodo matrimoniale col sig. Domenico Lacchin. Gli sposi si ebbero gli auguri e dimostrazioni di affetto da tutti i parenti e innumerevoli amici. Moltissimi i regali. Degno di ammirazione l'atto generoso compiuto dallo sposo che ha voluto per l'occasione beneficiare largamente tutti i poveri del Comune con una elargizione alla Congregazione di Carità.

Agli sposi partiti per un lungo viaggio di nozze giungono gradite le congratulazioni degli amici e conoscenti.

PORDENONE

Pesca di Beneficenza.

Il Comitato «Pro Asilo Infantile» costituito a Torre, di cui è presidente Giuseppe Vuga, e segretario don Lozer, ha stabilito di aprire per la prima domenica di ottobre una grande pesca di beneficenza. Domenica prossima 15 corr. il numeroso Comitato composto di egregie persone, incomincerà a recarsi a raccogliere i regali. Si annuncia pure che a giorni un distinto oratore terrà una conferenza sulla benefica istituzione d'un Asilo Infantile.

Nuove obbligazioni «Pro Filarmonica».

Oltre le precedenti obbligazioni che ascendono a L. 3220,50 sono giunte le seguenti offerte Pro Società Filarmonica: dott. Enrico Voltolini L. 5, De Bernardi Giovanni 5, Innocente Morossi 10, De Grandis Edgardo 10, Dal Bon dott. Giovanni 10.

Totale con la somma precedente L. 3260,50 le quote mensili di L. 1 caduna sono salite al numero di 420.

Stato Civile.

Nati: Morti 11, femmine 8, totale 19. — Morti: Rampogna-Susto Ann. di anni 31. — Pubblicazioni di Matrimoni: Nazzari Aristide con Rossi Amalia. — Matrimoni: Serafini Ettore con Fasan della Milani Angela.

L'inizio delle ostilità.

Per questa notte è atteso il passaggio per la nostra città dei seguenti 4 regimenti di cavalleria: 4. Genoa — 6. Aosta — 10. Vittorio Emman. — 25. Mantova; nonché 4 battaglioni volontari di artiglieria, volontari ciclisti e le sezioni di mitragliatrici in motocicletta per esperimento con le sezioni in soppeso che andranno a manovre sulle sponde del Tagliamento per far fronte al partito invasore.

Due-tre mila ragazze friulane emigrate a S. Gallo ed Arbon?

Il santo vescovo mons. G. Bonomelli, sempre attivo e pietoso soccorritore dei nostri emigrati all'estero, fece quest'anno un lungo viaggio — nell'Engadina, a Coira, S. Gallo, Arbon, Wurtemberg, Baden, Lorena, Lussemburgo. In una intervista ch'egli ebbe con un collaboratore dell'*Ordine* di Como — e che troviamo riassunta nell'ottima rivista fiorentina *Rassegna nazionale*, mons. Bonomelli disse, fra altro:

«A S. Gallo e ad Arbon — disse l'illustre presule continuando — si trovano circa tre-mila ragazze italiane dai quindici ai diciotto anni, *native in gran parte del Friuli*, alcune anche di Treviso. Guadagnano in media lire 4, o 4,50 al giorno; una buona giornata come si vede. Ma queste giovani vivendo abbandonate sciupavano molti dei loro guadagni. Si è pensato a raccogliere insieme. Ad Arbon fu possibile prendere in affitto una casa, dove con una modesta pensione di L. 1,20 al giorno hanno alloggio e vitto. Possono così mettere in disparte circa tre lire al giorno, il che non è piccola cosa. Attualmente in quella pensione ne sono raccolte 200. Ma non bastava trovare la casa, bisognava trovare anche delle sorveglianti che presiedessero all'andamento della casa stessa ed avessero cura delle giovani raccolte. Si pensò alle Suore Giuseppine italiane. Ma ecco sorgere una difficoltà. Le leggi attualmente in vigore nel Cantone S. Gallo sono molto restrittive e non permettono che alcuna nuova Congregazione, all'infuori di quelle già esistenti, possa aprire delle case. Non si potevano dunque ammettere delle scuole italiane. La difficoltà era molto grave: il Presidente del Cantone non voleva permettere che si derogasse ad una precisa disposizione di legge. Ma gli si fece presente che si trattava di suore che dovevano assistere delle giovani italiane. Ebbene, disse finalmente, cambino un po' l'abito e poi restino pure. — E le suore restarono.»

DA GORIZIA

Barbiere udinese bandito

perché inneggiava all'Italia, sua patria.

12. L'altra notte fu arrestato il barbiere Antonio Scaldi, d'anni 30, da Udine, da molto tempo occupato qui e molto benivolo per la sua retitudine e per le buone maniere. L'arresto avvenne perché egli inneggiò all'Italia, mentre con altri amici si trovava in un locale privato e chiuso. Lo Scaldi fu condannato ad una pena di sette giorni d'arresto e poi al bando. Fu messo in libertà perché ha tre figli per poter ricorrere.

CIVIDALE

Emigrazione clandestina?

(R.) Oggi, l'ispettore del lavoro sig. Guido Picotti assieme a questo delegato di P. S. si portava presso il signor Eugenio Deganutti e sequestrava la corrispondenza tenuta con un'agenzia di emigrazione di Chiasso.

Da quanto mi assicurano, parebbe che fossero stati mandati all'estero col mezzo di questa agenzia di Chiasso non autorizzata, taluni operai italiani; e che la corrispondenza datasse già da circa un anno.

Le feste di beneficenza. — Ecco il risultato della festa di beneficenza del 14 luglio e 18 e 25 agosto u. s. introiti L. 5747.60, spese lire 4587.66, avanzo L. 1159.94. Vennero così divise:

Al Comitato Provinciale di Soccorso per i feriti e per le famiglie bisognose dei caduti nella guerra in Libia L. 220. Alla Casa di Ricovero L. 220. Al Patronato Scolastico L. 220. Al Giardino Infantile L. 220. Alla Società Operaia da dividersi fra il Fondo Pensioni e la Casa del Popolo L. 220.

La ginnastica pericolante. — La locale Società ginnastica che non conta ancora due anni di vita e che ha dato splendide prove durante la sua breve esistenza, minaccia di sciogliersi, non per indolenza del maestro né per il poco buon volere dei soci ed allievi, i quali hanno sempre dato luminosa prova di interessamento alla istituzione; ma per la grande difficoltà di trovare un ambiente adatto per la sua sede.

Sarebbe veramente deplorabile, il fatto, perché la ginnastica, oltre ad educare la gioventù la tiene lontana dall'ozio e dal vizio. Speriamo dunque che ciò non si verifichi.

Arrivo di reclute. — Anche oggi col treno delle 13.43 sono giunti, provenienti dal deposito di S. Daniele, una cinquantina di coscritti della classe 1892 destinati all'8.° Reggimento Alpini, Battaglione Cividale.

Allo Stabile, ad attendersi, vi era il comandante maggiore sig. cav. Carlo Giordana con tutti gli ufficiali e la fanfara del battaglione. Furono accompagnati alla nuova caserma.

S. PIETRO AL NATISONE

Finalmente libero!

12. — Oggi, finalmente, poté ripatriare il giovane Carlo, lussig della vicina Azizia, libero dopo cento giorni d'ingiusta prigionia sofferta nel vicino impero per sospetto di spionaggio.

Credo inutile dirvi com'egli sia stato accolto dalla famiglia e dagli amici.

PASIAN SCHIAVONESCO

Concessione di R. o. Placet. — Con decreto in data 8 corr. della Procura Generale presso la Corte di Appello di Venezia, è stato munito di Regio Placet il provvedimento ecclesiastico 13 Luglio dell'Arcivescovo di Udine che portava la nomina del sacerdote Antonio Da Pozzo ad Economo Spirituale della Parrocchia di S. Maria di Basaglipenta.

TRASAGHIS

La prima automobile

che vede il lago di Cavazzo.

12. Oggi siamo stati spettatori di un fatto che i padri nostri mai videro, che le nostre verduggianti spiagge del nostro magico lago silenziose mai rispecchiò nelle sue placide acque: la comparsa in Trasaghis e sul lago, di un'automobile. L'altro giorno avete registrato la comparsa della prima automobile nell'alta valle Cimolais-Claut; notate dunque oggi anche questa.

L'automobile era del sig. Vittorio Trombetta di Osoppo, della impresa dei lavori per il ponte sul Tagliamento; e vi stavano sopra il proprietario stesso e il nostro sindaco signor Lorenzo Ferragotto, di quel ponte propugnatore instancabile; guidatore signor Bernardi. L'automobile passò il Tagliamento caricata sulla barca, giunse a Trasaghis fra le meraviglie di questa buona popolazione, ora composta nella grande maggioranza da donne molte delle quali non avevano in vita loro veduto automobili... così che talune lo additavano tra sorprese e impaurite come se fosse stato il babau; e infine si spinse fino al lago, ad Alessio.

Tutta la gente fuori, e si surrionarono bottiglie, si fecero brindisi. Quando il ponte, del quale pur troppo i lavori sono da qualche tempo sospesi, sarà un fatto compiuto, certo gli automobilisti verranno di frequente in questi luoghi amenissimi, che aspettano soltanto di essere più conosciuti, per essere meglio apprezzati. Ma per intanto, il primo a far la sua comparsa è stato quello di oggi, l'automobile del signor Trombetta.

FORGARIA

Le condizioni d'un fallimento.

— Il negoziante in chincaglierie ed oste, dichiarato fallito, signor Giovanni Toso, aveva denunciato, un attivo di L. 12.946.15 (immobiliare 7100, merci 3370.55, mobiliare 1997.90, crediti 477.70), passivo lire 13.149.84, per L. 4500 - ipotecario per lire 250 con altro privilegio.

Il curatore avv. Marco Marin, di Spilimbergo, rettifica però tale situazione così: attività immobiliare lire 5500, mobiliare lire 2000, passività ipotecaria 4500, chirografaria 1.18.000, colla presunzione di un riparto ai chirografari del 25 0/0. Cause del fallimento: passività di quello precedente (1904) chiuso con concordato al 50 0/0; e l'assunzione ad Udine del bar «Sports» che fu al fallito disastroso.

FIUME VENETO

Uno che non ha sfidato. — Riceviamo da Bannia: «La Zadra del giorno 10 è apparsa una corrispondenza da Fiume Veneto, con la quale m'è addobbato dei fatti che non so se ho giocato bensì alle bocce ma sfidato mai, né in vita mia. Per debito di giustizia la prego perciò di voler, nel modo più assoluto, smentire quanto sopra».

L'ordine del giorno Perissutti al Cong. pellagologico di Bergamo.

Nella seduta antimeridiana finale mercoledì l'avv. Luigi Perissutti primo relatore inscritto nella parte legislativa, amministrativa e statistica ha riferito sul tema:

«Disposizioni legislative e regolamentari allo scopo di ottenere un pratico ed efficace controllo per la applicazione della legge e del regolamento pellagologici».

La relazione Perissutti termina sottoponendo al Congresso le seguenti proposte:

a) Non si richiedono, sia per la cura allmentare, che per la profilassi, diverse ed ulteriori disposizioni legislative essendo sufficienti le attuali se formalmente eseguite.

b) Per ovviare allo smeroio ed alla macinazione di mais guasto immaturo od altri alimenti imperfetti, è consigliabile la istituzione di un ufficio, o di uffici provinciali di ispezione con facoltà ampia di controllo, e di visite nei magazzini nei negozi e nei mulini.

c) Una vigilante cura da parte delle prefetture in appoggio alle commissioni provinciali per la obbligatoria adozione in tutti i Comuni pellagroni della cura alimentare, o dell'invio degli ammalati, se in numero esiguo, ai Pellagrosari.

d) Intensificazione con conferenze, sussidi, delle provvidenze di indole profilattica allo scopo precipuo di sostituire con altre colture quella del granturco di seconda semina, e di migliorare le condizioni igieniche delle case coloniche e loro dipendenze.

Tali conclusioni, rapidamente illustrate dall'avv. Perissutti, si integrano — così il relatore — con le conclusioni dei relatori Balp, Perico e Magrini circa le case coloniche. Furono approvate con qualche aggiunta.

Dottori honoris causa

Dopo la chiusura dei lavori i congressisti partirono per Bracca, fonte

di saluberrime acque. Quivi ebbe luogo un banchetto cui parteciparono anche alcune signore.

Allo champagne brindò prima il deputato del luogo onor. Carugati inneggiando all'opera dei filantropi, che tanto operarono per combattere la pellagra.

Seguì il Sindaco di Bergamo avv. Preda con un elevatissimo discorso intorno ai vari metodi di lotta adottati opportunamente e con efficacia contro il morbo, e cantando un vero poema sull'opera del Congresso e fu applauditissimo.

Sorse poi il nostro Perissutti quale rappresentante ed interprete di tutti i Congressisti ringraziando la città e la Provincia di Bergamo per le squisite cortesie di cui furono loro signorilmente larghe. Inneggiò alla nota gentilezza portata al banchetto, dalla bellezza, dalla bontà, dall'intelligenza delle signore presenti: e fra un uragano d'applausi aggiunse:

Brindo a quegli illustri che tra «noi» convennero dai li della Alpi che «non son più stranieri, no, ma tutti «membri della santa famiglia, che li «per suo ideale il bene degli umili, «delle classi diseredate».

L'illustre patologo Blanchard, di Parigi, inneggiò all'Italia nazione ridestata alle più meravigliose opere di civiltà, e che così nel campo patologico, come in quello politico è militare non teme più il «Granturco».

Per ultimo il Psichiatra prof. Tamburini della clinica di Roma inalza il calice per inneggiare alle grandi opere tra noi compiute per debellare la fatale epidemia e tra gli applausi dei convenuti proclamò:

«Dottori honoris causa della pellagologia italiana i Signori Cantarutti e Perissutti».

Fu questo per molti amici di quei due Signori un vero momento di profonda commozione.

Poco dopo tutti gli intervenuti si recarono a San Pellegrino.

Agli amici avv. G. B. Cantarutti e avv. Perissutti le nostre congratulazioni per la meritata manifestazione di stima di cui furono fatti segno.

Particolari interessanti sulla cattura del capitano Moizo

Le prime notizie.

Già in una parte della edizione di ieri potevamo inserire la conferma del fonogramma pervenuti nella mattina, sull'accidente doloroso accorso al capitano Moizo, insieme con altre notizie interessanti, come lo scontro di Bu-Camech, la venuta del ministro austriaco degli esteri Berchtold in Italia. Oggi tutti i giornali del mattino portano le medesime notizie, con più ampi particolari; ed anche i nostri fonogrammi da Milano ne aggiungono altri.

Il capitano Moizo lasciò la rimessa di Zuara alle 6 nel martedì, e da quel momento più nulla si era saputo di lui fino a mercoledì. Furono esperite ricerche tutta la giornata di martedì, mandate anche le torpediniere disponibili a scandagliare: ma ogni ricerca fu vana. Il capitano Novellis, imbarcatosi sopra una torpediniera, tutta la notte esplorò la spiaggia mediante riflettori. Soltanto nella mattina del mercoledì si ebbero le prime notizie.

Le stesse preoccupazioni si erano avute a Zuara, da dove il capitano Moizo era partito con l'idea di compiere un volo diretto fino a Tripoli passando sopra l'accampamento turco. Finalmente, si seppe che Moizo era atterrato per un incidente, fino a questo momento sconosciuto, in pieno campo turco poco lungi da Zuara in regione di El Maja e che, fatto prigioniero da una pattuglia araba, era stato subito condotto al comando di Aziziah. Pare che l'aviatore italiano, perfettamente incolume, sia stato trattato con deferente cortesia e con molto riguardo.

Il racconto di un informatore

Ecco il racconto che uno dei nostri informatori fece al Comando ripetendo quanto gli avevano detto gli arabi: — Erano circa le 8 quando fu visto avanzarsi nel cielo sfiorante un grande uccello nero. Gli arabi del piccolo posto avanzato fra Gedda Era e El Maja a un tratto si accorsero che l'aereo piano lentamente si abbassava e disegnava nell'aria alcuni ampi giri concentrici. Nel gruppo indigeno successe un momento di panico indescrivibile; tutti erano convinti che qualche nuovo ordigno infernale, più terribile delle bombe stesse, fosse per staccarsi dall'aereo piano e piombasse su di essi fulminandoli.

Essi fuggirono pertanto nascondendosi nelle loro capanne e rimasero là a guardare. Ma un avvenimento inaspettato succedeva: l'aereo piano, terminati i suoi giri, si calava a terra silenzioso e leggero e si fermava in una pianata senza palme, a poca distanza dal mare, dopo avere percorso alcuni metri sfiorando il terreno colle sue rotelle.

L'apparecchio fermatosi, si vide l'aviatore scendere del seggiolino per verificare il motore. Gli arabi non osavano ancora avvicinarsi. Finalmente una pattuglia di regolari-turchi, forse quella di El Maja, avvertita del fatto accorse, facendo prigioniero il capitano e sequestrando l'apparecchio. Ciò avvenne verso le 9. Nel pomeriggio, Moizo, scortato da un gruppo di cavalieri, veniva tradotto ad Aziziah.

L'aereo piano fu trasportato pure ad Aziziah sotto vigile sorveglianza di regolari turchi, per evitare fosse danneggiato dagli arabi ignoranti. La discesa avvenne ad una cinquantina di chilometri da Zanzur.

L'aviatore sta bene

Torino 12. La sorella del capitano Moizo, signorina Savina residente a Saliceto, paese nativo dell'aviatore, ha ricevuto alle ore 14.20 il seguente dispaccio, inviato dal fratello: «Delibat, 12, ore 8.30. — Sois tranquille. Je me porte bien. Richard».

Il viaggio iniziato dal Moizo fu compiuto dall'aviatore Sacerdoti.

Tripoli 12. — L'aviatore tenente Sacerdoti, saputo della scomparsa del suo collega ed amico, partiva di primo mattino da Zuara dando una magnifica prova di audacia e ripeteva scrupolosamente l'itinerario che si supponeva avesse percorso Moizo, arrivando senza incidenti al campo di aviazione di Tripoli poco dopo le ore 7. L'audace pilota, appena disceso dall'apparecchio, si recò al comando ove narrò il suo viaggio compiuto fra l'ansia indescrivibile e nella speranza tormentosa di trovare da un momento all'altro indizi dell'infelice collega. Ma nulla, come facilmente si comprende, ha potuto rintracciare.

Interessanti particolari sulla partenza da Zuara.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 13. Mandano da Tripoli: Un passeggero giunto da Zuara sul piroscafo Birmania ha portato interessanti particolari relativi alla partenza da Zuara ove trovavasi il capitano Moizo. Il capitano si sentiva male; per tre giorni era stato preso dalla febbre. Soltanto il giorno prima della partenza fatale la febbre lo aveva abbandonato; ma qualcuno lo scongiurava tuttavia a ritornare a Tripoli. Moizo però aveva deciso e non volle procrastinare più oltre. Alla mensa ufficiali qualcuno gli disse scherzando: Giacchè andate a Tripoli vi incaricheremo di portare tutte le nostre lettere, così sarà iniziato il più rapido servizio di comunicazione postale in Tripolitania. Se ci arriverà — rispose semplicemente Moizo, con la solita sua aria chiusa. All'alba del 10 egli era già in piedi. Con la calma più perfetta visitò il motore, prese la sua pistola Mauser, e la minuscola provvista di cibo. Non si sa se avesse a bordo bombe di lancio; ma è improbabile, giacchè fin dalla sera aveva esposto il suo programma: si sarebbe recato a Tripoli cioè mal'altrezza di Zavia sarebbe dovuto verso l'interno per fare una escursione sopra Suani Ben Aden. Se la panna del motore lo sorprese a distanza dalla costa, fu perchè egli si mantenne fedele al suo programma, iniziando una punta nell'interno. La partenza si era iniziata felicemente e dopo breve corsa sul prato, il Newport si era innalzato rapido e sicuro.

Quasi contemporaneamente si era innalzato anche l'aviatore Quaglia, che seguì il Moizo a breve distanza per lungo tratto.

Quaglia, tornando a Zuara dopo mezz'ora circa, è stato il primo a mettere nell'animo di tutti l'angoscioso sospetto di una disgrazia.

Raccontò d'aver seguito a lungo Moizo, ma giunto a una località ove doveva essere visibile, lo smarri di vista: però, credette si fosse celato dietro una nebbia.

Più tardi, il dubbio diventò certezza, quando da Tripoli radio-telegrammi continui chiedevano notizie dell'aviatore. Nella notte, tanto a Zuara che a Tripoli, si intrapresero affannose ricerche.

Le ricerche sulla costa.

TRIPOLI 12. — Il capitano De Novellis comandante la squadriglia degli aviatori, reduce da una crociera sul Portenope, crociera che i fatti dimostrarono inutili, ha detto d'aver passato una sequela d'ore affannose, di terribile tensione di spirito dietro le tracce dei riflettori che scrutavano la costa.

Le ricerche continuarono tutta la notte e parte della mattina seguente.

Un incidente al tenente Quaglia durante un volo a Bengasi

Bengasi 12. Iermattina alle 5 è partito in ricognizione il tenente aviatore Quaglia. Egli ha perustrato l'oasi del Guarcia e di Suani Osman, da dove, non riscontrando che qualche uomo isolato, si è diretto all'Uadi per completare la ricognizione. Ma a mezza via un colpo violento ha scosso tutto l'apparecchio: dell'intrepido aviatore, a cui è parso che qualche filo si fosse spezzato, o che un proiettile nemico avesse colpito la macchina.

La causa del colpo si è fatta palese, poiché il motore si è messo a battere irregolarmente con bruschi contraccolpi. Il tenente Quaglia ha subito virato di bordo, e approfittando della poca forza che poteva sviluppare il motore, del vento favorevole spirante dal deserto e del volo pianeggiante, è riuscito a portarsi in salvo, atterrando splendidamente nella salina che serve di campo di slancio.

La causa della panna pare sia dovuta alla rottura di una biella azionante lo stantuffo di un cilindro al motore.

Beduini razziatori a Bengasi fuggiti e malconci.

Bengasi, 11. I beduini per festeggiare degnamente gli ultimi due giorni del Ramadan vengono di notte a mettere a repentaglio la pelle onde provvedersi di frutta nel palmeto ove li attendono appostati i nostri carabinieri.

Con questi iersera c'era anche un reparto del 9.° fanteria. Le truppe erano divise in vari gruppi che occupavano il margine esterno dell'oasi. Alle 19.30 otto uomini a cavallo, seguiti da altri quindici e hanno tentato di entrare nel palmeto. Fatti segno alle fucilate del più vicino gruppo appostato si sono dati alla fuga. Poco dopo riusciti a rientrare nel palmeto per altra via, non hanno avuto maggior fortuna, perchè scoperti in tempo dal pattugliamento dei carabinieri che già li aveva avvistati a distanza per una sigaretta imprudentemente accesa nel buio. Altri piccoli stormi di beduini a cavallo e a piedi hanno cercato più tardi e per vari punti di invadere la fronte del palmeto cosicché per tutta la notte è stato uno scambio di fucilate cessato soltanto alle quattro del mattino. Da parte nostra non vi è stata perdita alcuna, i predoni invece, di cui nella notte durante la sosta al fuoco si erano sentiti alti lamenti, hanno lasciato sul terreno chiazze e strisce sanguinose, coffe di datteri, baracconi lacerati e quattro quadrupedi e tra questi un bel cavallo ferito al collo.

Le gesta del Curdo.

Altra caccia grossa (e questa di giorno), ha fatto oggi il popolarissimo Mohamed Ibrahim soprannominato il Curdo.

I turchi e i beduini che gli fanno una posta feroce da tempo, dovunque, oggi sono riusciti ad assalirlo col suo cavallo, una bestia che in ardire e resistenza completa egregiamente il centauro Curdo. Questi è stato pigliato in caccia; stava per essere accerchiato col suo piccolo gruppo d'informatori. Dopo avergli urlato tutte le fiorite insalazioni dell'anima del deserto esasperato e avergli cantato il canto-rozzo della vendetta imminente e di tutte le torture che a lui amico degli italiani, avrebbero inflitto, gli sono andati addosso in venti. Ma la belva, pigliata in trappola, si è lanciata coi suoi seguaci sugli assalitori, ha accoppiato i più vicini, e quando ha sentito passare sulla sua testa il miagolio degli shrapnels della ridotta Fojat che venivano in suo aiuto, ha fermato la fuga, si è voltato e ha cominciato a schioppettare, ed a sua volta è diventato assalitore. Così è avvenuto che abbiamo visto il Curdo ritornare a Bengasi col faccione di bronzo più che mai gioviale poiché portava con sé, ennesimo trofeo, le armi di due beduini, un cammello non suo o tre otri port'acqua anche essi di proprietà passata per due nemici uccisi. Le gesta di Mohamed il Curdo sono avvenute nei pressi di Schehan.

Le due triplici sul mare

Da due giorni la stampa internazionale discute variamente intorno all'ordine dato dal ministro della Marina della repubblica francese Delcasse, alle corazzate formanti la terza squadra francese, di lasciare Brest il 15 ottobre prossimo e unirsi alle altre due squadre del Mediterraneo.

In tal modo la Francia, per la fine dell'ottobre prossimo, avrà nel Mediterraneo una importante forza navale, composta di 18 corazzate e 6 grandi incrociatori corazzati.

Mentre l'Inghilterra, dunque, ha richiamato più vicina la metropoli la

squadra che essa aveva nel Mediterraneo la Francia concentra la massima parte delle sue squadre nel stesso mare sostituendosi alla Inghilterra.

Questo avvenimento non può recare sorpresa nell'animo di quelli che hanno seguito le vicende diplomatiche di questi ultimi tempi in Europa. E' la triplice intesa che prende posizione di fronte alla triplice alleanza e una conseguenza della situazione politica formata fra le grandi potenze europee; e il risultato necessario del duplice raggruppamento di potenze costituitosi in Europa: triplice alleanza da una parte, triplice intesa dall'altra.

Cronaca Cittadina

Le manovre

Il co. di Torino all'Unione: Iersera, poco dopo le 24 S. A. R. il co. di Torino si recava, accompagnato dai generali Berta e Di Bagnolo e da un seguito di vari ufficiali superiori, nelle magnifiche sale del Club Unione, già altra volta da lui visitate.

In questa stagione, però, quasi tutti i soci soggiornano in campagna, e perciò nessuno della presidenza trovavasi a ricevere S. A. V'era il solo avv. Eugenio Linussa; e poco dopo giunse anche il R. Prefetto comm. Brunialti.

Il nuovo capostazione. — Leri il nuovo titolare della stazione sig. Efsio Squassini ha preso possesso degli uffici.

Al nuovo capostazione principale cui è affidata la direzione di uno fra i più importanti servizi cittadini, il nostro cordiale benvenuto.

Sport Pedestre...

Come fu già annunciato per domenica prossima lo «Sport Pedestre Udine» ha indetto una «fortior» alla quale tutti i giovani amanti delle belle gite potranno partecipare.

Il percorso è dei più incantevoli e relativamente dei più facili perciò la direzione conta su di un largo concorso di giovani, che non soci. Questi oltre ad offrire un svago, una fortificante rievocazione avranno diritto a superare la prova ad un diploma con artistico distintivo ed al titolo di Fortiorista.

Tutti coloro in cui vira un po' di energia tutti coloro che amano lo Sport, nella più razionale espressione che è quella della marcia collettiva dovrebbero tentare la prova.

La squadra partirà da Udine col treno per Cividale alle ore 5.25 e si riunirà alla squadra locale di 14 a piedi proseguiranno per Faedis e poi al Monte Carnizza. Qui avrà luogo un ait che i gitanti impiegheranno per rifocillarsi con le provviste portate seco. Quindi ritorneranno a Cividale per prendere il treno delle ore 15.

Le iscrizioni si ricevono fino a venerdì sera alla Palestra Ginnastica in Via del Posto dalle 20 1/2 alle 22 dove pure si potranno rivolgersi per qualsiasi schiarimento.

Necrologio. — Questa notte moriva la signora Maria Huber vedova Lorentz.

I funerali della pia signora seguiranno d-mattina alle ore 8 in Via Palladio 2, e per suo espresso desiderio si prega non inviare fiori. Condolganze alla famiglia.

Maresciallo che va volontario in guerra. — Ieri sera, alle otto, partito per Napoli il maresciallo Giovanni Casadio.

Egli va volontario a Bengasi. ora s'aggregherà al quarto fanteria. Alla stazione erano a salutarlo tutti i colleghi del secondo fanteria, e i sottufficiali del 12 bersaglieri.

Al maresciallo Casadio, i nostri auguri cordialissimi.

Neo cavaliere. — L'egregio dott. Giuseppe Pitotti è stato insignito cavaliere della corona d'Italia.

All'esimio sanitario cordiali congratulazioni per la meritata onorificenza.

Mercato-concorso di tori e torelli Ieri negli Uffici del Municipio si riunì la Commissione ordinatrice del IX.º Mercato-Concorso provinciale di tori e torelli, che seguirà giovedì prossimo in Piazza Umberto I. Presiederà l'Assessore Cap. G. A. Beltrandi. Erano presenti i signori dottori Cav. E. Berthod, G. Canciani, e Ristori e U. Selan, scusarono l'assenza il commend. D. Pecile ed il co. Dott. G. L. Manardi. Il Presidente comunica come si sia già raggiunto un numero elevato di iscrizioni, così che rimase assicurato anche all'attuale mercato-concorso il più lusinghiero successo e come siano assicurati i cospicui contributi degli Enti a favore di questa iniziativa.

Venne trattato circa l'accoglienza da fare ai signori Giurati, molti dei quali figurano tra le personalità tecniche più spiccate d'oltre Provincia.

Fu disposto per raggiungere il più sollecito disbrigo delle operazioni di rassegnazione degli animali esposti, così da permettere seduta stante la proclamazione dei premiati e la distribuzione dei premi ai tori che risulteranno meritevoli; e fissata l'entità dei premi in danaro nella misura rilevante dell'anno scorso. Fu inoltre stabilito che alle Stazioni ferroviarie di Codroipo, Latisana, Spilimbergo, Risano, Palmanova, Cividale ed altre in cui se ne vedesse in seguito l'opportunità si trovino disponibili dei vagoni gratis per il trasporto dei tori iscritti e che a Udine, dopo la fine del mercato-concorso se ne trovino pure disponibili gratis altrettanti; concedere ricovero e fieno gratuito a tutti gli animali che giungeranno in Città la sera prima del mercato-concorso; ed altre cose inerenti al mercato-concorso, intese ad assicurare a medesimo la migliore riuscita.

Il ritardo 40 minuti per una sgiatura a Mestre Ieri sera il treno delle 23 arrivò a Udine con quasi un'ora di ritardo. Il ritardo era dovuto ad una vera sgiatura accaduta alla stazione di Mestre.

Certo Monico Antonio di Anni 38 e Giovanni di anni 26, di Selva di Belluno, salumai residenti a Trieste, ritornavano da Selva dopo avere assistito ai funerali del padre loro Luigi. Giunti a Mestre attesero il diretto per ritornare a Trieste. Quando questo stava soprappiungendo entrambi vollero passare per recarsi nel secondo binario, ma sventuratamente l'Antonio venne investito dal locale Treviso 4565 che arrivava in questa stazione alle 19.25.

Il povero salumai venne tosto soccorso e trasportato allo spedale Umberto I dove giudicò il suo stato gravissimo. Il Giovanni Monico alla vista del fratello sotto il treno è impazzito e gli si dovette applicare la camicia di forza.

MUNICIPALI Per forniture scolastiche chiedete preventivi alla Ditta FRATELLI TOSOLINI - Udine Le spedizioni vengono eseguite il giorno stesso dell'ordinazione

La voce degli altri.

Voglio avere la cortesia di accordare spazio a questa mia lagnanza, e a quella di molti altri viaggiatori, che arrivano in città...

Programma musicale che la banda cittadina suonerà questa sera dalle ore 20 alle 21 1/2 in Piazza Vittorio Emanuele.

Il propr. F. Fattori. TEATRO MINERVA Cinema Splendor

Questa sera si ripete per l'ultima volta il brillantissimo programma che ieri ha tanto piaciuto e attirato gran numero di spettatori.

Prezzi soliti. Nuovo programma musicale.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine. Presiede il cav. Antiga Giudici, cav. Carverzerani e Geria P. M. cav. nob. Farlati, Proc. del Re, cons. Torracca.

Le ugnole e la lingua in funzione. Modesto Regina detta Blasio fu Francesco maritata Minisini, di Silvevia (Fagnano), è imputata...

Reclami postali. Il direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi ci prega di far conoscere al pubblico...

Noi presentiamo già due reclami. Ecco i fatti: il pacco dei giornali per il rivenditore di Tarcento, da noi spedito mercoledì assieme a tutta la posta della linea per tutta la Carnia...

Nutriamo tutta la fiducia che il nuovo direttore cav. uff. Parrini riuscirà ad ottenere dai suoi dipendenti una regolarità di servizio maggiore.

Spiccate inclinazioni artistiche dimostra quel giovanetto di sedici anni - Antonio Bin figlio di Ermenegildo pensionato ferroviario, nato a Gemona l'8 marzo del 1890, ma residente a Udine.

Il solito appello della Società Reduci. Avvicinandosi la stagione invernale, la Presidenza della Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie si rivolge, come di solito, a quei cittadini che hanno vestiti e calzature, che più non adoperano, perchè vogliono farli recapitare alla sede sociale, ond'essere distribuiti a soci disagiati.

Disertore austriaco. Ai Carabinieri di Feletto Umberto si presentava ieri un individuo che a forza di segni, faceva capire d'essere un disertore austriaco.

Esanofele rimedio sicuro contro l'Intezione malarica Felice Bisteri e C. Milano.

R Tribunale di Pordenone

Si rende noto che il curatore del fallimento di Del Bianco Enrico, negoziante in biciclette di Azzano X, è autorizzato a vendere a trattative private ed al miglior offerente, i crediti del fallimento stesso ammontati a L. 1504,14 (millecinquecentoquattro e 14/100).

Il Curatore avv. Antonio Querini. Prov. di Udine. Circon. di Cividalco Comune di Brenchia

Avviso di Concorso

IL SINDACO In conformità alla deliberazione 28 Luglio 1912 del Consiglio Comunale, approvata, AVVISA

Essere a tutto 20 Settembre 1912 aperto il concorso al posto di Segretario per questo Comune, coll'anno stipendio di L. 1300 a lordo della trattenuta di Richezza Mobili e Cassa di Previdenza, pagabili in rate uguali mensilmente. Documenti di rito.

L'eleto dovrà assumere il servizio entro giorni 10 dalla partecipazione di nomina. Drenchia 4 Settembre 1912. Il sindaco GIUGLI.

Stabilimento Baccologico

Dott. V. COSTANTINI In Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)

1.0 Crocchio cellulare bianco-giallo giapponese 1.0 Inerocio bianco giallo cinese. pigliello-oro cellulare sterico. boligiallo speciale cellulare.

I signori e co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Casa di Cura

per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Gav. ZAPPAROLI Specialista approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri - Telefono 317

Casa di Cura

Per Artriti e Sciatiche Reumatiche e malattie distrofiche. Sbarre S. Antonino - TREVISO (Telefono 4-51)

Pregiatissimo signor Lippi dr. Ugo Medico Direttore

Un'artrosinovite all'articolaz. coxofemorale mi tormentava da lungo tempo. Disperata, ricorsi alla dr. Lei Casa di Cura Egregio dott. Ugo Lippi ed Ella, al 19 ottobre mi licenziò guarita completamente, ne ebbi più disturbi.

Iddio la benedica. Ragogna di Udine, luglio 1912. Campana Giuditta

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18. Udine - Via della Posta N. 36 L. o Telefono 252

Il dott. GAMBARTO

specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Poi bambini all'Amulat. il lunedì, mercoledì, venerdì.

Dispone di casa di cura.

Parafulmini

Impianti e riparazioni Specialità della ditta Antonio Rubic Bandaio - Via Grazzano N. 68

Prezzi modici Lavori provati e garantiti

Estrazioni Otturazioni

Dott. LUIGI SPELLANZON SPECIALISTA

con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

FAMIGLIE

Abolite le liscivaie Fata il bucato da soli colla

Macchina da lavare

guadagnerete tempo e denaro e conserverete la biancheria

In prova SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO

Unicamente presso la ditta PASQUALE TREMONTI al Ponte Poscolle - Udine

Lavatrici Speciali per Lavanderie-Collegi-Alberghi-Ospedali

Costo minimo

Collegio Militarizzato

A. GABELLI

Corsi preparatori estivi Col 15 luglio si sono iniziati i consueti corsi preparatori estivi che tanto buon nome hanno procurato al Collegio: essi sono particolarmente raccomandabili per allievi che tentano gli esami elementari di promozione e maturità ed esami di ammissione all'Istituto.

COMPLESSIVI MITISSIMI

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione in: UDINE

ANNO 39.0 ANNO 38.0

Collegio Convitto Zacchi TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assidua negli studi - Corsi accelerati - per per rigidagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedete programmi alla Direzione

Tenente Col. cav. L. Zucchi prof. Dott. G. Brotto

Affittasi o vendesi

Casa civile con vasta corte ed orto, nell'immediato suburbio. Per informazioni rivolgersi all'Ag. A. Manzoni e C. Udine.

Affittansi

due belle stanze arieggiate, ammobigliate o vuote presso distinta famiglia. Rivolgersi all'Ag. A. Manzoni e C. Udine.

Affittasi appartamento

Ammobiliato Signorilmente - Via Cavour 3 - Udine.

Casa di Salute del Dottor Ant. Cavarzerani

per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

CASA di CURA SPECIALE

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTHERAPIA per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE e della PELLE con annesso

ISTITUTO FISCOTERAPICO per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambi

Dr. Prof. P. BALBUICO Medico Specialista Decente in Dermosilopatia nella R. Università di Bologna

VENEZIA S. Maurizio Val, Zaguri, 2631-2632 - Telefono 780

UDINE onufazioni tutti sabati dalle ore 8 alle 11 Via Catolati N. 9 (Vicino al Duomo)

Il Callista Francesco Cogolo

con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

Corredi da Sposa e da Casa

Biancheria elegante per Signora Premiata con diploma d'onore.

Costumi - Mantelli - Blouses L. MARCHI

Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

Casa di cura per MALATTIE NERVOSE

Trattamento speciale delle psiconevrosi (nevrosi, isterismo) e delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino.

UDINE Piazzale 26 Luglio - Telefono 3-38

MEDICI D. Cav. Domenico Calligaris D. Prof. Giuseppe Calligaris

Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma

Acqua S. Marco (Vedi avviso in quarta pagina)

BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle - Telefono 2-71 - Via Poscolle VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE - LAMPADE

ARTICOLI CASALINGHI d'ogni sorta GRANDE ASSORTIMENTO IN

Servizi da tavola - da Caffè - da Thè - da Camera CRISTALLERIE di Baccarat

Varietà in ARTICOLI da REGALO Posaterie - Ferro smaltato - Lavabi

Oggetti in RAME ossidato - Dorato - Battuto OCCASIONE - Servizio da tavola per 6 persone - Pezzi 28 BIANCO FINO Lire 12.00 Filettato " 16.00

MAGAZZINO LEGNAMI

G. G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami

LAVORATORIO SERRAMENTI comuni e di lusso

Deposito tavole plattate ad incastro per pavimenti

Fabbrica e Deposito Parchetti.

OFFICINE

DA RIN - VENDRUSCOLO

Via del Gelso 6 - UDINE - Via del Gelso 6

Impianti completi per Latterie Unici costruttori del:

Forni Brevetto "TREMONTI", Sistema Svizzero a Carrello a Grue

APPARATI PER DISTILLERIE

Lavorazione del Rame in genere

Batterie da Cucina per Famiglie, Collegi ed Istituti Si assumono riparazioni e STAGNATURE

LAVORI ARTISTICI in RAME MARTELLATO

S. Dalla Venezia & M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciato a fuoco - UDINE

Fabbrica: Fuori Porta Ronchi Viale 23 - Marzo - Negozio: Via Aquileia N. 29 Telef. 3-97

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 22-10 VENEZIA

Sedie e Tavolini per birrarie caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molle e a spirale - Deposito Crine vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

CONTATORI D'ACQUA per inquilini

FORNITURE PER ACQUEDOTTI

Ing. C. FAGHINI - Via Bartolini 2

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Amenie, Malattie, mliebri del sistema nervoso, della pelle Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli)

(vedi avviso in quarta pagina)

Acqua S. Marco (Vedi avviso in quarta pagina)

DENTI E DENTIERE

Estrazioni Otturazioni

Dott. LUIGI SPELLANZON SPECIALISTA

UDINE

Piazza del Duomo Telefono 239-

La MASCHERA NERA di M. LAFON

(Proprietà letteraria riservata.)

La mia intenzione, in principio, era dimostrare queste carte a voi solo...

nato, andò a piegare il ginocchio dinanzi al cavaliere e gli disse: Monsignore, degnate perdonare l'insulto che senza saperlo abbiamo fatto a Vostra Altezza.

more, e certo sono più felice in mezzo ai miei fiori, di quello che non lo fu l'infelice carmelitana dietro le grate del suo chiostro.

è inutile dire il nome, lasciò cadere l'altro giorno all'arcivescovo un mazzo di mambole, e io me ne impadronii a sua insaputa, coprendolo con questo fazzoletto.

Angles — vi aspettavate tutto questo? Un nipote di Luigi XIV... Chi l'avrebbe detto? — Signor prevosto — mormorò l'assessore i mafattori sono spesso forti di stratagemmi...

Orario Ferroviario. Partenze da Udine. Arrivi a Udine. Table with train routes and times.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni. Prezzo per ogni linea e spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,25 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea centata.

SENO PILULE ORIENTALI. Sviluppo, ricostituito, reso più saldo. NEURALGIA-EMICRANIA-INSOMNIA. KEFOL. del Chimico BONACCIO farmacista GINEVRA.

RONCEGNO Acqua Naturale Arsenicale Ferruginosa. LA PIÙ RICCA IN ARSENICO DELLE CONGENERI. Stazione ferr. delle linee: VERONA-TRENTO-RONCEGNO, oppure VENEZIA-BASSANO-RONCEGNO, 635 m. s. m. Bagni arsenicali ferruginosi. Soggiorno Climatico Ideale. Palace e Grand Hotel di primo ordine.

GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE. si combattono efficacemente coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA ACQUA MINERALE SAN MARCO. PROPRIETÀ COMM. MICHELE TONCI-LIVORNO. LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA POTENTEMENTE DIURETICA. TROVATI IN TUTTE LE FARMACIE E NEGOZIANI D'ACQUE MINERALI. A. MANZONI & C. Milano-Roma-Genova.

METARSILE MENARINI. Ricostituente sicuro. Cura: Anemia, Clorosi, Neurastenia, Malaria, Esaurimenti nervosi, Debilità, Postumi di malattie infettive.

Preparati di Pepsina del Cav. Dott. CARLO TOSI. Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alaa Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. E. do Bonardi medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

L'acqua - Chinina Manzoni ammorbidisce i capelli. e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di buon cosmetico per toletta della testa senza prentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Usate l'acqua Chinina Manzoni. STITICHEZZA e sue conseguenze! Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, cattivo. Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestio. Ingorgi del Fegato, Aene, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc. Cura Razionale Guarigione con i GRAINS DE VALS. a base di Cascara Sagrada o Podofillina. Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Preparati di Pepsina del Cav. Dott. CARLO TOSI. Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti Milano - Roma - Genova. Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI. Diffida - Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia interna o sulla interna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C. e ciò per distinguerle da altri preparati non munti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pittole del cav. dott. Carlo Tosi. Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge.

Contro la CARIE DENTARIA. Acqua Fenice Saliellica Cattaneo. gengivario antisettico, disinfettante, preventivo ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alite cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo. Boccetta L. 1,25 franco di porto L. 1,55. Vendita presso la Farmacia già Muldissimi (Palazzo della Borsa Via Cordusio) MILANO.

Ferro - China Rabarbaro alla Noce Vomica. Preparazione speciale della Premiata Farmacia e Laboratorio Chimico - Farmaceutico P. DEL SAL - PORCIA DI PORDENONE. Rimedio ologiato e raccomandato dall'Illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI, Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova - Senatore del Regno. Concessionario esclusivo per il Veneto: Sig. V. I. Szathvary - Padova.

FIDIBUS ZAMPIRONI. VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE UNIGI PRESERVATORI DELLA MALARIA. Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie. Esigete la marca di fabbrica impressa sul Fidibus, sulla scatola la firma dell'inventore G.B. ZAMPIRONI in vendita all'ingrosso e dettaglio presso A. MANZONI & C. MILANO - ROMA ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'Italia.